

Cineturismo La nuova frontiera

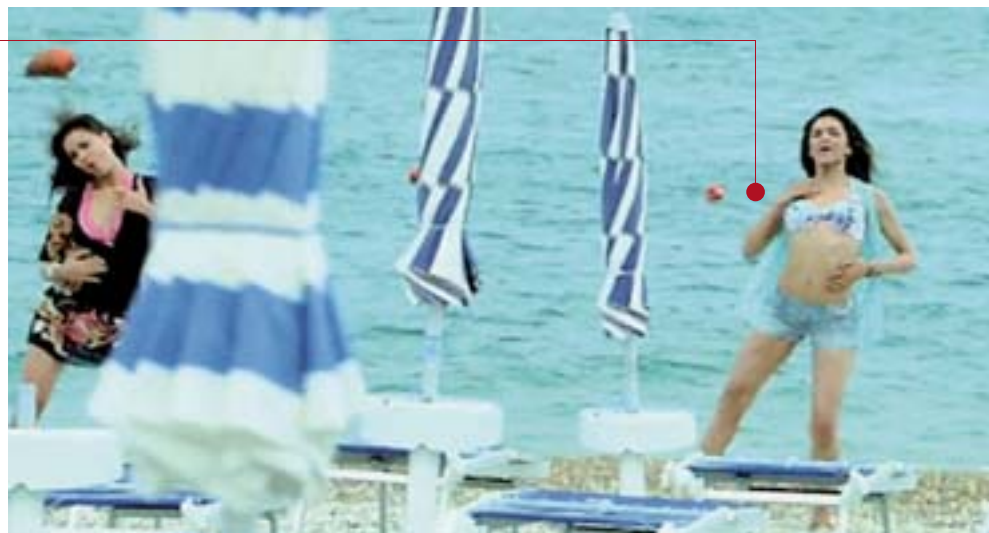
La storia

Successione della produzione bollywoodiana «Housefull», realizzata a Mattinata. Per il turismo un bacino potenziale di mezzo miliardo di persone



Ciak, azione
Due attrici di «Housefull» ballano sulla riva di Baia delle Zagare, dov'è stato girato parte del film che sta riscuotendo grande successo in India

Le riprese
Immagine d'archivio, risalente al settembre 2009, quando la troupe della produzione di Bollywood comincia a girare il film



In viaggio di nozze
I due attori bollywoodiani protagonisti di Housefull: interpretano una coppia fresca di matrimonio



La locandina
Beauty Full Puglia c'è scritto sulla locandina di «Housefull»: un invito agli indiani a trascorrere le vacanze nel tacco d'Italia

India innamorata del Gargano «Saremo il suo hub in Europa»

Zagare da sogno grazie a un film. Di Paola: «Che occasione»

«Housefull», come casa piena. Se poi la casa diventa albergo è ancora meglio. Perché la Garganomania che nel 2011 ha imperversato in India, nel 2012 deve tramutarsi in un'ondata di turisti. «Housefull» è il titolo del film girato a Baia delle Zagare, nel Comune di Mattinata, a settembre del 2009. Bollywood lo ha mandato sul grande schermo nel 2010 e il film si è trasformato, fin dal debutto, in un grande successo, posizionandosi al secondo posto della classifica dei film che hanno guadagnato di più nel primo weekend di programmazione in tutta la storia del cinema hindi. Il film, in realtà, è girato tra Londra e il Gargano — non solo a Baia delle Zagare — e l'effetto del Big Ben che si alterna ai ciottoli delle spiagge garganiche è ancora più affascinante. Soprattutto per il pubblico indiano che ha imparato ad apprezzare il Gargano, tanto che mezzo miliardo di indiani sogna di passarvi le vacanze. Incentivato anche dai cartelloni pubblicitari che campeggiano nelle principali città dell'ex colonia britannica in cui campeggia il Faraglione di Baia delle Zagare che fa da sfondo alla parata di stelle del cinema indiano (Akshay Kumar, Ritesh Deshmukh, Randhir Kapoor, Lara Dutta, Deepika Padukone e Jiah Khan, tutti volti sconosciuti di Bollywood) e che, giocando con il titolo del film invitano gli indiani a trascorrere una vacanza sul Gargano con «Beauty Full (con due elle, ndr) Puglia — spend your holidays in the movie scene», ossia «trascorri le tue vacanze sulla scena del film».

«L'India si sta innamorando del Gargano e la consapevolezza — spiega Domenico Di Paola, amministratore unico di Aeroporti di Puglia — si sta diffondendo non solo in Puglia. L'altro giorno Salvatore Rossi della Banca d'Italia (segretario generale e consigliere del Direttore per i problemi della politica economica) e mio ex compagno di banco mi ha risposto al telefono con una battuta sul 2012: "Ti stai preparando ad accoglie-

re mezzo miliardo di indiani?". È vero che Rossi è barese e sempre attento alle cose di Puglia, ma la sua battuta testimonia che l'interesse indiano stuzzica anche Roma». E se stuzzica Roma, figuriamoci Bari, Foggia e il Gargano. «Questo interesse — continua Di Paola — mette in luce la potenzialità straordinaria, in prospettiva, della Puglia e del Gargano. E mi fa dire che è giunto il momento di pensare a un grande aeroporto della Capitanata. Anche l'aeroporto di Brindisi, nel 2000, era poca cosa, con mezzo milione di passeggeri, come scriveva Franco Tatò nel suo *Perché la Puglia non è la California*. Oggi abbiamo superato i due milioni grazie a investimenti in infrastrutture e all'arrivo delle compagnie low-cost. Questi cambiamenti si vedono nel giro di diversi anni. E così dobbiamo fare a Foggia. Per ora allunghiamo la pista, perché i fondi ci sono e le infrastrutture vanno migliorate. Ma nel medio-lungo periodo occorre pensare a un nuovo aeroporto per far arrivare Ryanair. Che poi, in realtà, il nuovo aeroporto potrebbe essere quello già esistente, ma oggi esclusivamente militare, di Amendola, posizionato tra Foggia e il Gargano, ai piedi di San Giovanni Rotondo. Ho intenzione, nei prossimi giorni, di chiedere un incontro al ministro della Difesa, mio omonimo (Giampaolo Di Paola) per capire se ci sono spazi per aprire ai voli civili. La Puglia può diventare l'hub europeo per l'India». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente della Camera di Commercio di Foggia Eliseo Zanasi: «I passaggi auspicabili sono questi: pista da allungare subito per un interregno propedeutico a un possibile utilizzo di Amendola. Per accogliere gli indiani sul Gargano, invece, siamo già pronti. Che per ora arrivino anche a Bari, poi sapremo come farli arrivare all'ombra del Faraglione».

Lo scalo Gino Lisa

Pista da allungare, il progetto avanza

FOGGIA — Il Comune accelera sull'aeroporto Gino Lisa e sull'allungamento della pista. Il sindaco Gianni Mongelli ha trasmesso il progetto esecutivo elaborato da Aeroporti di Puglia al presidente del Consiglio comunale per iscrivere l'argomento all'ordine del giorno della prima seduta utile. Aeroporti di Puglia ha già fissato la data per la conferenza di servizi il 27 febbraio; ma Mongelli nelle scorse settimane ha pubblicamente dichiarato di voler spingere affinché si possa anticipare. I 1,4 milioni di fondi Fas previsti per l'infrastruttura sono stati sbloccati dal Cipe, dunque non ci sono più ostacoli a che, dopo l'approvazione definitiva del progetto, sia bandita la gara d'appalto. È vero che i fondi sono vincolati ma i timori che le risorse possano non essere più disponibili fa propendere a non allungare oltremodo i tempi. E anche sulla durata dei lavori sarà battaglia. Aeroporti di Puglia stima in due anni. E il Comune ricorda che l'allungamento della pista di Brindisi si è realizzata in 6 mesi. È evidente che la fase più delicata è quella degli espropri. Il progetto prevede l'allungamento di quattrocento metri sulla testata 15 lato Nord. La pista sarà allungata in direzione del complesso ospedaliero. Complessivamente gli espropri ammontano a 5 milioni di euro.

Antonella Caruso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re mezzo miliardo di indiani?". È vero che Rossi è barese e sempre attento alle cose di Puglia, ma la sua battuta testimonia che l'interesse indiano stuzzica anche Roma». E se stuzzica Roma, figuriamoci Bari, Foggia e il Gargano. «Questo interesse — continua Di Paola — mette in luce la potenzialità straordinaria, in prospettiva, della Puglia e del Gargano. E mi fa dire che è giunto il momento di pensare a un grande aeroporto della Capitanata. Anche l'aeroporto di Brindisi, nel 2000, era poca cosa, con mezzo milione di passeggeri, come scriveva Franco Tatò nel suo *Perché la Puglia non è la California*. Oggi abbiamo superato i due milioni grazie a investimenti in infrastrutture e all'arrivo delle compagnie low-cost. Questi cambiamenti si vedono nel giro di diversi anni. E così dobbiamo fare a Foggia. Per ora allunghiamo la pista, perché i fondi ci sono e le infrastrutture vanno migliorate. Ma nel medio-lungo periodo occorre pensare a un nuovo aeroporto per far arrivare Ryanair. Che poi, in realtà, il nuovo aeroporto potrebbe essere quello già esistente, ma oggi esclusivamente militare, di Amendola, posizionato tra Foggia e il Gargano, ai piedi di San Giovanni Rotondo. Ho intenzione, nei prossimi giorni, di chiedere un incontro al ministro della Difesa, mio omonimo (Giampaolo Di Paola) per capire se ci sono spazi per aprire ai voli civili. La Puglia può diventare l'hub europeo per l'India». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente della Camera di Commercio di Foggia Eliseo Zanasi: «I passaggi auspicabili sono questi: pista da allungare subito per un interregno propedeutico a un possibile utilizzo di Amendola. Per accogliere gli indiani sul Gargano, invece, siamo già pronti. Che per ora arrivino anche a Bari, poi sapremo come farli arrivare all'ombra del Faraglione».

Michelangelo Borrillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenico Di Paola
Ora è giunto il momento di pensare a un grande aeroporto di Capitanata



Eliseo Zanasi
Arrivino a Bari, poi li portiamo noi ai Faraglioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» **L'intervista** Il direttore di Apulia Film Commission punta su altre produzioni straniere: «Serviranno a promuovere l'immagine della regione nel mondo»

BARI — «Welcome in the most beautiful place in the world, Apulia». Un mega-spot visto da più di 400 milioni di persone sugli schermi di mezzo mondo. Così il direttore d'albergo di Baia dei Faraglioni dava il benvenuto ai due sposini in viaggio di nozze protagonisti di Housefull, film indiano campione d'incassi diretto da Sajid Khan, che lancia le spiagge di Vieste e Mattinata verso una ribalta da sogno. Una soddisfazione per Apulia Film Commission che nella produzione del film due anni fa investì circa 120 mila euro, attraverso Film Fund e contribuì per l'ospitalità. Investimento già ripagato allora dagli oltre 1,52 mila euro in beni e servizi spesi dalla troupe composta da oltre cento persone.

Silvio Maselli, direttore di Apulia Film Commission, niente male come pubblicità planetaria per la regione. «Devo dire che il successo del film ce lo aspettavamo».

Si spieghi.



Il direttore Silvio Maselli

«Era stato proprio il carattere di altissimo profilo dell'operazione ad attirare il nostro intervento. Parliamo della seconda industria cinematografica del mondo dopo Hollywood. Solo che, a differenza degli americani, gli indiani non sono affatto in crisi. Non ricercano soldi in giro per il mondo, ma servizi, personale preparato e soprattutto location da sogno, una parte fondamentale dei lungometraggi bollywoodiani. Poi, il film è una commedia molto divertente e vanta come protagonisti delle grandi star di Bollywood».

Dunque, un investimento a colpo sicuro?

«Per noi è vantaggiosissimo investire su prodotti realizzati nell'ambito di industrie così mature. Da parte nostra c'è solo un completamento del budget,

di contro c'è un enorme ritorno sul territorio».

E l'immagine della Puglia fa il giro del mondo.

«L'impatto dal punto di vista del cine-turismo non si può negare, è decisamente importante, anche tenendo presente che il film viene distribuito anche in Gran Bretagna e Stati Uniti, paesi dove esiste una forte comunità indiana. È chiaro, queste pellicole hanno un potenziale turistico incalcolabile. Un effetto, certo, lo ha su Apulia Film Commission».

Quale?

«Noi abbiamo tutto l'interesse a continuare la collaborazione con la location manager Giulia Salvadori che ha portato i tre set indiani in Puglia (oltre Housefull, ci sono stati "Baachna Ae

Aseeno" e "Maska"). Il mercato italiano ormai ci conosce, quindi investire sull'internazionalizzazione diventa nel prossimo futuro una delle direttrici della nostra azione mirata a mercati certi e maturi come quello indiano».

Nel concreto bolle già qualcosa in pentola?

«Siamo in trattativa per una nuova produzione indiana da girare in Puglia. Non ci sono ancora certezze, quindi non posso dire di più». Qualcosa in più sul film l'ha detta Giulia Salvadori a La Stampa di Torino, parlando di un film prodotto nello Stato indiano del Tamil Nadu e della ricerca «degli scorci italiani più adatti» tra la Puglia, «per motivi climatici», Venezia e il Trentino.

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI POLIGNANO A MARE
BANDO DI GARA
Comune di Polignano a Mare, il Settore, Via Martiri di Dogliani, 70044, tel. 080/4240014, fax 080/4241242, www.comune.polignanoamare.ba.it, m.centro@comune.polignanoamare.ba.it. Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, servizi complementari, raccolta differenziata, CPV 90511100. Entità totale dell'appalto per sei anni: € 17.745.000,00 +iva. Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/06 in base ai parametri indicati nell'art.7 del Capitolato d'appalto. Tutta la documentazione è disponibile su www.comune.polignanoamare.ba.it. Scadenza presentazione offerte: ore 12 del 20.02.2012. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott.ssa Maria Centrone